

**SCHEMA DI SINTESI
PRINCIPALI MISURE RICHIESTE DALLA CISL
con riferimento alla L. 15 dicembre 2016, n. 229**

La Camera dei deputati ha approvato il 14 dicembre 2016, in via definitiva, il disegno di legge “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante **interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016**”.

Ricordiamo che a seguito degli eventi sismici nel mese di ottobre 2016, è stato adottato il decreto legge n. 205 del 2016, il cui contenuto, a seguito delle modifiche inserite al Senato, è confluito nel provvedimento in esame.

Di seguito riportiamo una tabella che pone a confronto le **principali misure di intervento richieste dalla CISL** con quelle che hanno trovato una corrispondente previsione normativa.

MISURE RICHIESTA DALLA CISL	MISURE PREVISTE DAL DDL
<p>Legge quadro a tutela del territorio che coordina prevenzione e azioni di intervento, sia con riferimento ad eventi sismici che calamità naturali da dissesto idrogeologico.</p>	<p>Il provvedimento risponde positivamente al tema dell'emergenza e della ricostruzione. Sono queste le primarie necessità cui il Governo, in tempi stretti, doveva rispondere. Auspichiamo che quanto prima, ad ogni modo, il nostro Paese possa dotarsi di quanto da noi richiesto.</p>
<p>Misure in materia ambientale</p> <p align="center">-</p> <p>Rischio amianto e trattamento dei materiali derivante dal crollo parziale o totale degli edifici degli edifici</p>	<p>Sul tema segnaliamo che sono diverse, nel dettaglio, le norme che rispondono alle misure in materia ambientale. <u>In particolare:</u></p> <p>art. 27 disciplina l'approvazione di un programma delle infrastrutture ambientali da ripristinare e realizzare, con particolare attenzione agli impianti di depurazione e di collettamento fognario, nonché agli acquedotti.</p> <p>art. 28: disposizioni in materia di trattamento e trasporto del materiale derivante dal crollo parziale o totale degli edifici. Comma 11- detta disposizioni per la gestione dei materiali nei quali si rinvenna, anche a seguito di ispezione visiva, la presenza di amianto (Rinvenimento dell'amianto e operazioni da effettuare in vista della bonifica).</p> <p>art. 28-bis: misure per incentivare il recupero dei rifiuti non pericolosi derivanti da attività di costruzione e demolizione</p>

	<p>Si ricorda che con l'<u>ordinanza n. 394 del 19 settembre 2016</u>, sono state dettate disposizioni in materia di raccolta e trasporto del materiale contenente amianto derivante dal crollo parziale o totale degli edifici relativamente alla fase dell'emergenza</p>
<p>Pianificazione della messa in sicurezza e della manutenzione del patrimonio immobiliare, pubblico e privato, delle attività produttive e del patrimonio artistico e culturale</p> <p>Priorità prevenzione: caserme, vigili del fuoco, ospedali e scuole</p> <p>-</p> <p>Che la ricostruzione avvenga esattamente laddove c'è stata la distruzione. Perseguire il rilancio dell'economia e garantire la normalità della vita quotidiana nelle zone colpite</p>	<p>art. 11 disciplina l'attuazione degli interventi di ricostruzione o ripristino dei centri storici e dei centri e nuclei urbani e rurali.</p> <p>art. 14 disciplina la procedura per la programmazione, la progettazione e la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, la riparazione e il ripristino degli edifici pubblici, nonché sui beni del patrimonio culturale.</p> <p>art. 14-bis stabilisce che le regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria effettuino sui presidi ospedalieri verifiche di tenuta sismica e stime del fabbisogno finanziario per miglioramento sismico delle strutture, demandando ad una ordinanza di protezione civile l'adozione dei necessari interventi</p> <p>art. 15-bis disciplina le procedure per l'affidamento e l'attuazione di interventi urgenti sul patrimonio culturale</p> <p>art. 15-ter affida ad Anas S.p.A. il compito di provvedere agli interventi di messa in sicurezza e di ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali di interesse nazionale, danneggiate dagli eventi sismici</p> <p>art. 16 prevede l'istituzione della Conferenza permanente, con funzioni di direzione, coordinamento e decisione in ordine agli interventi di ricostruzione, e di una Commissione paritetica per ciascuna regione interessata dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e da quelli successivi, con funzioni consultive in relazione alla progettazione dei predetti interventi.</p>

<p style="text-align: center;">Finanziamenti agevolati per la ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma. Rendere possibile l'accesso agli incentivi agevolati per interventi importanti per il mondo dell'impresa come la ricostruzione di fabbricati, la delocalizzazione temporanea, il ripristino di macchinari e impianti, il risarcimento per i danni alle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, l'adeguamento antisismico e investimenti produttivi per l'innovazione</p>	<p>art. 5 elenca i criteri da applicare al processo di ricostruzione e le tipologie di intervento e danno che possono beneficiare di contributi fino alla copertura integrale delle spese occorrenti. Si disciplina la concessione e la fruizione dei finanziamenti agevolati, che rappresentano la modalità con cui sono erogati i contributi destinati ad interventi destinati alla riparazione/ricostruzione di edifici, al rimborso di danni a beni/prodotti delle attività economiche e alla delocalizzazione di imprese</p> <p>art. 6 disciplina le tipologie di danni agli edifici e, per ognuna di queste, gli interventi di ricostruzione e recupero ammessi a contributo. La misura del contributo è generalmente riconosciuta nella percentuale del 100%, tranne in alcuni casi relativi alle unità immobiliari ubicate nei comuni non inclusi negli allegati 1 e 2 (diverse dall'abitazione principale e da quelle concesse, in locazione, comodato o assegnate a soci di cooperative a proprietà indivisa) per i quali la percentuale riconoscibile non supera il 50%. La percentuale rimane invece pari al 100% qualora gli immobili siano ricompresi all'interno di centri storici e borghi caratteristici.</p>
<p>Fascicolo del fabbricato della certificazione sismica obbligatoria: una sorta di Carta d'identità sismica dell'edificio. Deve essere la "cartella clinica" della costruzione realizzata capace di conoscerne l'effettivo grado di affidabilità e sicurezza dell'edificio in termini di vulnerabilità sismica e rispetto ai rischi idrogeologici</p>	<p style="text-align: center;">NON PREVISTO</p>
<p style="text-align: center;">Una sola centrale di committenza, suggerendo di realizzare altresì una sola stazione appaltante</p>	<p>Allo scopo di rendere più rapide, trasparenti e agevolmente controllabili le procedure di affidamento degli interventi di ricostruzione pubblica, si prevede all'art. 18 che queste siano gestite da un'unica centrale di committenza, individuata nell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti (Invitalia SpA).</p>

	<p>Si ricorda che i soggetti attuatori, per la realizzazione dei predetti interventi, sono stati individuati dall' articolo 15 e sono: le regioni, attraverso gli uffici speciali per la ricostruzione, per i territori di rispettiva competenza; il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.</p>
<p>Protocollo che contenga tutte le azioni utili per contrastare in maniera efficiente ed efficace il ricorso all' applicazione non regolare dei contratti di lavoro rispetto ai lavori effettivamente svolti e la relativa obbligatorietà di iscrizione e regolare versamento agli Enti Bilaterali. Il coinvolgimento dell' Organismo Paritetico Nazionale collegato, per il settore edile, alle Casse Edili ed Edilcassa, al fine di porre in essere specifiche iniziative volte alla formazione del personale e della salute sicurezza nei cantieri.</p> <p>Intervenire sul documento unico di regolarità contributiva (Durc), da emettere in coincidenza con gli stati di avanzamento lavori (Sal), che tenga conto della congruità, da estendere anche agli appalti pubblici e privati, nel quale, per il settore edile, la verifica sia effettuata dalle Casse Edili</p> <p>-</p> <p>Standardizzare procedure chiare e semplici, con competenze ben definite di chi autorizza e di chi controlla, tipicizzare gli interventi con linee guida per la progettazione di nuovi interventi, sviluppare le tecnologie digitali di progettazione, qualificare le imprese attraverso il rating d'impresa</p>	<p>art. 30 istituisce una Struttura di missione per il coordinamento delle attività volte alla prevenzione ed al contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nei lavori di ricostruzione. Si istituisce un Gruppo interforze centrale per l'emergenza e la ricostruzione nell'Italia centrale. E' disciplinata l'Anagrafe antimafia degli esecutori.</p> <p>art. 31: disposizioni in merito alla ricostruzione privata, che prevedono l'introduzione dell'obbligo di inserire una clausola di tracciabilità finanziaria dei pagamenti, pena la perdita del relativo contributo statale per la ricostruzione dell'immobile.</p> <p>art. 32 attribuisce al Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) una serie di compiti di alta sorveglianza e garanzia della correttezza e trasparenza delle procedure connesse alla realizzazione degli interventi di ricostruzione pubblica</p> <p>art. 34 prevede che gli incarichi di progettazione e di direzione dei lavori di ricostruzione possano essere conferiti dai privati esclusivamente a professionisti iscritti in un apposito elenco speciale</p> <p>art. 36 reca disposizioni in materia di trasparenza e di pubblicità degli atti, prevedendo la pubblicazione di una serie di atti del Commissario straordinario sul relativo sito istituzionale</p>

Sospensione dei **termini**

-
busta paga “**pesante**”

art. 44 prevede: la sospensione del pagamento delle rate dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti; la sospensione per 6 mesi di tutti i termini relativi ad adempimenti finanziari a carico dei Comuni colpiti dal sisma; la sospensione per il periodo 2017-2021 del versamento delle quote capitali dei piani di ammortamento per il rimborso delle anticipazioni della liquidità delle regioni.

art. 46 reca la disciplina per le imprese in caso di perdite relative all'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2016, mentre l'**art. 47** dispone l'esclusione dalla base imponibile, ai fini IRPEF, IRES e IRAP, dei contributi, indennizzi e risarcimenti connessi agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016, di qualsiasi natura e indipendentemente dalle modalità di fruizione e contabilizzazione, a favore dei soggetti (persone fisiche e giuridiche) che hanno sede o unità locali nei territori interessati dal sisma.

art. 48 prevede la **sospensione** fino al 31 dicembre 2016 dei **termini** per una serie di adempimenti a favore dei soggetti, persone fisiche e imprese, localizzate nei comuni colpiti dagli eventi sismici. I sostituti d'imposta non devono operare le ritenute alla fonte a decorrere dal 1° gennaio 2017 e fino al 30 settembre 2017. Ulteriori disposizioni circa il **differimento di adempimenti specifici delle imprese agricole, la sospensione dei termini relativi agli adempimenti e ai versamenti dei contributi previdenziali** e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria in scadenza nel periodo dal 24 agosto 2016 al 30 settembre 2017 ovvero nel periodo dal 26 ottobre 2016 al 30 settembre 2017. È prevista in via transitoria l'applicazione di una disciplina di maggior favore alle **richieste di anticipazione della posizione individuale maturata presso forme pensionistiche complementari** avanzate (cd. anticipo sulla pensione).

	<p>art. 49 pone disposizioni relative alla sospensione dei processi civili, penali e amministrativi, al rinvio delle udienze e alla sospensione di termini sostanziali e processuali.</p>
<p>Superamento dei vincoli relativi agli ammortizzatori sociali in deroga. Definizione di uno strumento di sostegno al reddito ad hoc (come già avvenuto per i tragici eventi che hanno colpito l'Abruzzo e l'Emilia Romagna).</p>	<p>Misure di sostegno al reddito dei lavoratori sono previste nell'articolo 45. Vengono stanziati 259,3 milioni, nel 2016, per concedere ai lavoratori delle aree colpite dal sisma un sostegno al reddito.</p> <p>Nel dettaglio la cifra a disposizione dei lavoratori del settore privato impossibilitati a prestare la loro attività, anche nel caso in cui debbano prendersi cura di un loro familiare a seguito degli eventi sismici, è pari a 124,5 milioni. In questo caso l'indennità è pari al trattamento massimo di integrazione salariale, con la relativa contribuzione figurativa.</p> <p>Per i lavoratori autonomi delle aree colpite la cifra stanziata, sempre per il 2016, è di 134,8 milioni. L'indennità è pari a 5mila euro una tantum.</p>

Come si evince dalla tabella sopra riportata, possiamo esprimere un giudizio parzialmente positivo sulle previsioni normative che sono il risultato delle proposte avanzate dalla Cisl.

Seppur alcuni temi importanti non hanno trovato riscontro, tra i quali ricordiamo il fascicolo del fabbricato, l'opportunità di applicare il rating di impresa, il maggior coinvolgimento degli enti bilaterali preposti alla formazione e sicurezza, questi rimangono per noi determinanti e pertanto continueranno ad essere oggetto di attenzione e di proposta, anche alla luce del programma "Casaltalia" per la prevenzione sismica ed il dissesto idrogeologico.